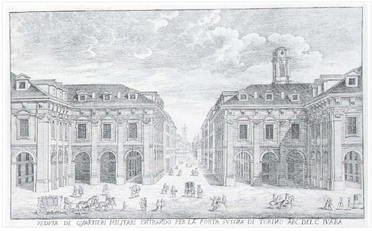
CITTA' DI TORINO

Divisione Servizi Tecnici ed Edilizia per i Servizi
Culturali – Sociali – Commerciali
Settore Edifici per la Cultura
Piazza Corpus Domini 17/E – 10122 Torino

RECUPERO FUNZIONALE DELL'EDIFICIO DI VIA DEL CARMINE 14 AD USO ARCHIVI ED ATTIVITA' CULTURALI



PROGETTO ESECUTIVO

Responsabile Unico di Procedimento e Dirigente del Settore	Arch. Rosalba Stura
Progettista opere architettoniche	Arch. Emanuela Lavezzo
Progettista opere strutturali	Ing. Gianfranco Giovagnetti
Progettista opere impiantistiche	Ing. Alfonso Famà
Progettista della sicurezza – Collaboratore alle opere strutturali	Ing. Flavio Aquilano
Supporto al R.U.P. per le opere strutturali	Ing. Elena Grillone
Collaboratore progetto opere architettoniche e strutturali	Geom. Bartolo Saullo
Collaboratore progetto opere architettoniche e sicurezza	Geom. Fabrizio Passantino
Collaboratore progetto opere architettoniche	Arch. Michelina Pirrone
Collaboratori progetto opere impiantistiche	P.I. Francesco Ferrari P.I. Maurizio Genovese

IMPIANTI TERMOMECCANICI

SCALA 1:100	IMPIANTO ANTINCENDIO	T01.05P
SCALA PLOT 1:10	PIANTA PIANO TERZO	

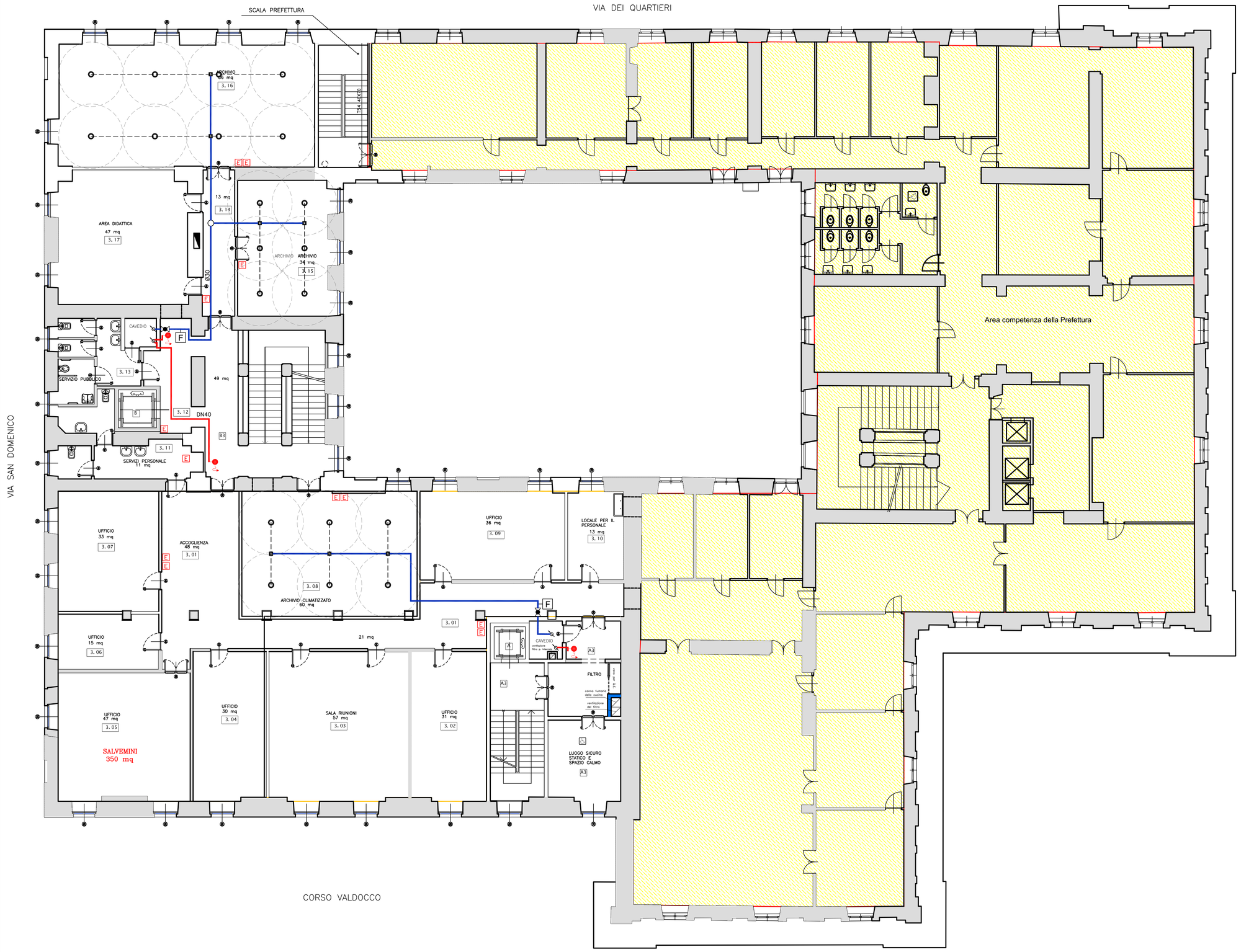
REV	MODIFICHE	DATA	DISEGNATORE
	Emissione	NOVEMBRE 2010	P.I. Francesco FERRARI

Area di competenza della Prefettura inserita nell'appalto

- Idrante UNI 45 raggio azione 20 m.
- Tubazioni Idrante
- Estintore portatile capacità minima 6kg
- Flussostato
- Valvola di flussaggio
- Valvola di sezionamento
- Ugello Impianto acqua nebulizzata
- Blocco distribuzione Tubazioni Acqua Nebulizzata
- Nodo Tubazioni Acqua Nebulizzata
- Tubazioni Circuito Acqua Nebulizzata diam 12
- Tubazioni Circuito Acqua Nebulizzata diam 30
- Colonna Antincendio

NOTE

Rif. DM 418/95 UNI10779 – UNI9490
– Zona protetta da idrante raggio 20m.
– Idrante: portata 120l/min e pressione residua al bocchello di 1,5 bar.
–Estintori portatili con capacità estinguenti maggiori o uguali a 13A, almeno uno per ogni 150mq di superficie.
–Tutti gli estintori dovranno essere ubicati su apposita piantana e dotati della cartellonistica.
–Le cassette idranti dovranno essere appositamente mascherati con sportello di caratteristiche antincendio a filo parete e dotati di adeguata catellonistica.
Allacciare la nuova rete alla tubazione esistente "rete idranti e naspi" in prossimità della centrale di pompaggio esistente.
L'allaccio dovrà essere fatto senza svuotare l'impianto adottando una macchina di congelamento.
CARATTERISTICHE CENTRALE PRESSURIZZAZIONE ESISTENTE:
Gruppo autoclave composto da:
–N° 2 pompe principali
–N° 1 pompa di compensazione
Portata Q=10–60mc/h Prevalenza H=73–54m

–IMPIANTO AD ACQUA NEBULIZZATA:
impianto ad alta pressione che impiega il principio utilizzato negli impianti sprinkler (UNI9489);
le aree da proteggere sono della classe B3–D0 (archivi e depositi);
il sistema sarà composto da:
–bombole di azoto ad alta pressione
–bombole di acqua
–rete ugelli distribuiti nei locali da proteggere.
L'azoto ad alta pressione andrà a pressurizzare l'acqua contenuta nelle bombole, provocando la fuoriuscita della stessa dagli ugelli.
Il dimensionamento del sistema, verificato mediante calcolo idraulico, dovrà essere curato dall'impresa dipendendo dalla marca di sistema che si andrà ad istallare.
Gli ugelli di erogazione aventi diametri opportunamente dimensionati, saranno distanziati in non più di 3,50 metri, con distanza dalle pareti non più di 1,75 metri, in ambiente di altezza compresa tra 3 e 5metri.
La distanza tra due erogatori consecutivi non deve essere maggiore di:
– 3,5 m se gli erogatori hanno una disposizione regolare;
– 1,75 m dalle pareti.
L'agente estinguente (acqua nebulizzata alta pressione), deve essere opportunamente diffuso, nei locali protetti, a mezzo di una idonea rete di tubazioni in acciaio INOX AISI 316 certificate per l'impiego con le pressioni previste dall'impianto e da appositi ugelli erogatori anch'essi in acciaio AISI 316.

Nel locale i.13 esiste un impianto sprinkler che dovrà essere demolito con cautela ed in modo da lasciare funzionante il resto dell'impianto dei locali della "Prefettura".